

# SERVIZI ANTI VIOLENZA DI ROMA CAPITALE

Anno 2022

---

## Sommario

Sommario.....	2
I numeri più significativi .....	3
Introduzione .....	4
1. La rete dei Servizi Anti Violenza di Roma Capitale.....	5
2. I Centri Anti Violenza (CAV) .....	8
3. Le strutture residenziali- I numeri dell’ospitalità .....	13
3.1 Distribuzione ospiti per tipologia di struttura residenziale.....	14
3.2 Ingressi e uscite.....	15
3.3 Le richieste di ospitalità non accolte.....	19
4. Confronto 2019-2022.....	22
Conclusioni .....	25

**I numeri più significativi**

<b>3.214</b>	Donne entrate in contatto con i Centri Anti Violenza
<b>2.066</b>	Donne prese in carico dai Servizi Anti Violenza*
<b>58</b>	Donne ospitate nelle strutture residenziali antiviolenza
<b>114</b>	Donne e minori accolti nelle strutture residenziali antiviolenza
<b>185</b>	Donne non accolte per mancanza di posti letto o altri motivi
<b>-9%</b>	Contatti tra il 2021 e il 2022
<b>+19,42%</b>	Donne seguite tra il 2021 e il 2022
<b>+ 42,5%</b>	Donne e minori accolti nelle strutture residenziali tra il 2021 e il 2022
<b>+21,7%</b>	Donne non accolte tra il 2021 e il 2022

*\*Per Servizi Anti Violenza si intendono i Centri Anti Violenza che non prevedono ospitalità e le strutture residenziali Case Rifugio, Case per la Semiautonomia e Case di Seconda Autonomia*

## **Introduzione**

Roma Capitale ha tra i suoi compiti la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, nonché il sostegno alle donne che la subiscono attraverso una serie di servizi specialistici dedicati ad esse e ad eventuali figli/e minori. Il Dipartimento Pari Opportunità, U.O. Antiviolenza, si occupa della programmazione, affidamento della gestione a soggetti specializzati del terzo settore attraverso procedure di evidenza pubblica e monitoraggio delle attività di 14 Centri Anti Violenza (d'ora in poi CAV), 3 Case Rifugio, 5 Case per la Semiautonomia e 5 Case di Seconda Autonomia, le cui caratteristiche saranno illustrate nel paragrafo 1.

Il presente report fotografa l'andamento delle attività di accoglienza e sostegno delle donne che si sono rivolte ai Servizi Anti Violenza di Roma Capitale nell'anno 2022, attraverso indicatori differenziati in base alla tipologia di servizio - residenziale o non residenziale - che saranno indicati per ciascuna tipologia di servizio. I dati sono stati rilevati mensilmente dal Dipartimento Pari Opportunità in collaborazione con le responsabili dei servizi monitorati. Nel corso dell'anno di riferimento i CAV operativi sono stati dodici, essendo stati aperti nel 2023 altri due CAV, e hanno avviato la loro attività due Case per la Semiautonomia, localizzate nei territori dei Municipi Roma VII e Roma XV.

I dati dell'anno di riferimento (2022) saranno analizzati anche con riferimento al triennio precedente.

## 1. La rete dei Servizi Anti Violenza di Roma Capitale

La rete dei Servizi Anti Violenza di Roma Capitale è costituita da quattro tipologie: 1 non residenziale (CAV) e 3 residenziali (Case Rifugio, Case per la Semiautonomia, Case di Seconda Autonomia) di cui si indicano di seguito le principali caratteristiche. Per ogni tipologia sono, poi, indicate le strutture operative nel 2022 per le quali sono stati raccolti i dati elaborati nel presente Report.

**CENTRI ANTIVIOLENZA – (CAV): centri diurni** aperti cinque giorni a settimana, con numero di reperibilità H24, collegati al 1522, che **non prevedono l'ospitalità**. Offrono alle donne, gratuitamente e indipendentemente dalla loro residenza: accoglienza telefonica, ascolto e colloqui strutturati di orientamento, consulenza psicologica e legale, orientamento al lavoro e all'autonomia abitativa, mediazione linguistica e culturale. Per ogni donna viene costruito un percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza e riacquisizione dell'autonomia.

**La rete dei CAV di Roma Capitale** nel 2022 risulta costituita da **12 CAV** gestiti da organismi del terzo settore aggiudicatari a seguito di procedure di gara.

CENTRO ANTI VIOLENZA	Sede	Municipio
Alessia e Martina Capasso	Circonvallazione Trionfale, 19 (all'interno della sede del Municipio)	I
Telefono Rosa (collegato a Casa Internazionale Diritti Umani delle Donne)	Viale Mazzini, 73	I
Franca Rame	Via Dalmazia, 25	II
Titano	Via Titano, 3	III
Paola Lattes	Via Siro Solazzi, 3	IV
Irma Bandiera	Via Cornelio Sisenna, 53	VII, ex VI
Donatella Colasanti e Rosaria Lopez	Via di Torre Spaccata, 157	VII, ex VI
Sara Di Pietrantonio	Via Tommaso Fortifiocca, 71 (nell'ambito degli uffici del Municipio VII)	VII
Nilde Iotti	Via di Grotta Perfetta, 610	VIII
Massimo Di Gregorio	Via Nicola Stame, 160/162	IX
Teresa Buonocore	Via di Casal del Marmo, 118	XIV
Alda Merini	Via Cassia, 5/7	XV

**CASE RIFUGIO:**

Strutture di **accoglienza di primo livello** che **ospitano** donne ed eventuali figli/e minori la cui incolumità fisica e psichica è a rischio. Collegate ai CAV, che forniscono alle donne ospiti i servizi prima descritti, **le Case Rifugio offrono ospitalità, accoglienza e protezione**, prevedendo la presenza h24 delle operatrici. E' prevista anche l'accoglienza in emergenza.

Al fine di garantire la sicurezza delle persone ospitate, le donne e i/le minori che vivono temporaneamente in Casa Rifugio sono lontane dal/dalla loro Municipio/città di residenza.

Il periodo di permanenza va solitamente dai 6 ai 18 mesi.

Roma Capitale ha **tre Case Rifugio**, attive nell'anno di riferimento (2022) gestite da organismi del terzo settore aggiudicatari a seguito di procedure di gara.

CASA RIFUGIO	MUNICIPIO IN CUI RICADE
Casa Internazionale dei Diritti Umani delle Donne	II
Donatella Colasanti e Rosaria Lopez	VII, ex VI
Cassia	XV

**SEMIAUTONOMIA:**

Strutture di **accoglienza di secondo livello** che **ospitano** donne (ed eventuali figli/e minori) che hanno superato il periodo di maggiore emergenza della Casa Rifugio e necessitano di ulteriore tempo per acquisire autonomia, soprattutto nella sfera lavorativa e abitativa. E' prevista la presenza delle operatrici in orario diurno.

Al fine di garantire la sicurezza delle persone ospitate, le donne e i/le minori che vivono temporaneamente in Casa di Semiautonomia sono lontane dal/dalla loro Municipio/città di residenza.

Il periodo di permanenza va solitamente dai 6 ai 18 mesi.

Roma Capitale ha **cinque Case di Semiautonomia**, gestite da organismi del terzo settore aggiudicatari a seguito di procedure di gara e per una sesta è in corso la gara. Due di esse sono state aperte negli ultimi sei mesi del 2022, anno di riferimento del presente report.

CASA PER LA SEMIAUTONOMIA	MUNICIPIO IN CUI RICADE
Franca Viola	V
Gasperina	VII
Il Giardino dei Ciliegi	VIII
Ilda Bartoloni	XIII
Cavacchioli	XV

**SECONDA AUTONOMIA:**

**Accoglienza di terzo livello** in appartamenti in cui vengono ospitate temporaneamente al massimo due donne (ed eventuali figli/e minori) provenienti da Semiautonomie o strutture simili che non hanno ancora riacquisito la piena indipendenza economica ed abitativa. E' previsto un servizio di tutoraggio. Le ospiti sono sempre seguite dai rispettivi servizi sociali.

Il periodo di permanenza è massimo di 12 mesi. Roma Capitale gestisce in collaborazione con ASP Asilo Savoia cinque appartamenti di seconda autonomia.

<b>SECONDA AUTONOMIA</b>	<b>MUNICIPIO IN CUI RICADE</b>
1 APPARTAMENTO	VII
4 APPARTAMENTI	VIII

## 2. I Centri Anti Violenza (CAV)

Gli indicatori considerati per i Centri Anti Violenza sono:

**Contatti:** Numero di donne che hanno contattato (ad esempio tramite telefono o e-mail) il CAV a scopo informativo oppure per primo ascolto/accoglienza/orientamento. Si intendono anche i contatti a cui non fa seguito altro appuntamento/colloquio.

**Donne seguite:** Numero di donne per le quali il CAV ha attivato almeno un intervento in presenza o da remoto (es. colloquio, consulenza, ricerca lavoro, assistenza legale), nell'anno di riferimento, indipendentemente dal momento di inizio del percorso che può essere stato avviato anche negli anni precedenti. In questo dato sono comprese le nuove donne seguite di cui all'indicatore successivo.

**Nuove donne seguite:** Numero di donne che nell'anno di riferimento hanno iniziato il percorso, attraverso il primo colloquio, in presenza o da remoto.

Il riepilogo complessivo dei tre indicatori è contenuto nella Tabella 1.

CENTRI ANTI VIOLENZA 2022	
<b>CONTATTI</b>	3.214
<b>NUOVE DONNE SEGUITE</b> ( <i>Inizio percorso</i> )	1.172
<b>DONNE SEGUITE</b> ( <i>Inizio anche in anni precedenti</i> )	2.066
Tabella 1	

In relazione ai contatti (3.214) di donne con i CAV, il 36% (1.172) ha un seguito con uno o più colloqui successivi fino all'inizio vero e proprio del percorso di fuoriuscita dalla violenza, mentre il 64% (2.042) resta senza esito (Grafico 1). Si tratta di una ripartizione simile a quella registrata l'anno precedente: nel 2021, infatti, a fronte di 3.533 contatti, per il 34% ci fu un seguito, per il restante 66% no.



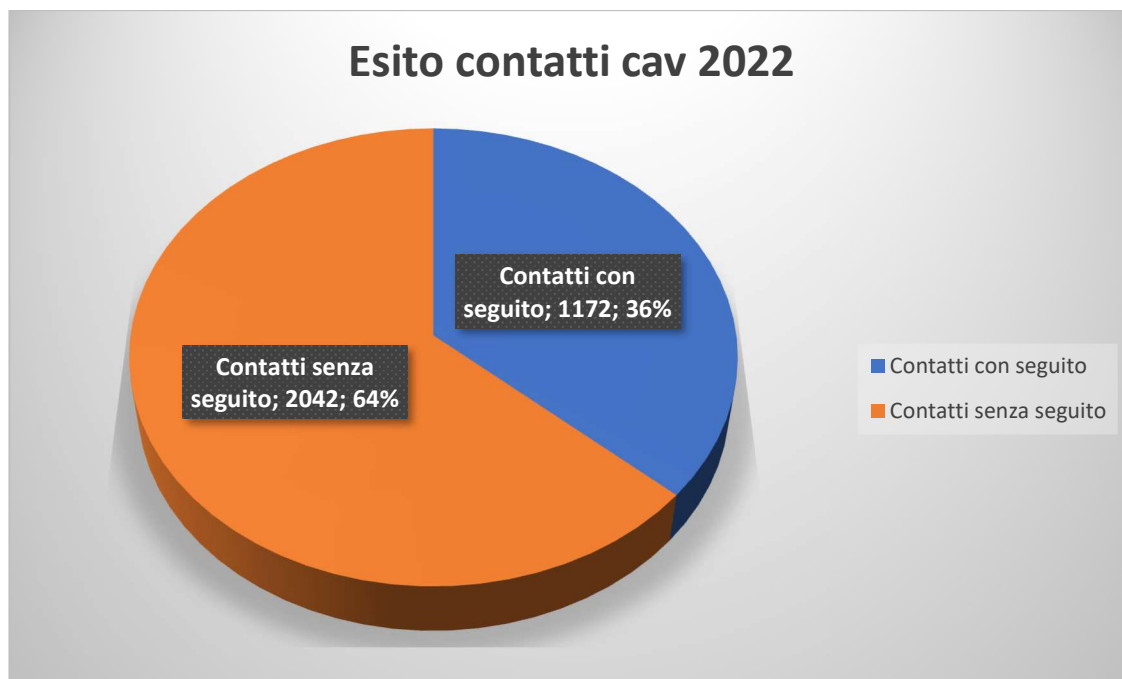


Grafico 1

L'andamento dei contatti nel corso dell'anno è piuttosto omogeneo (Grafico 2) con una media mensile di 268.

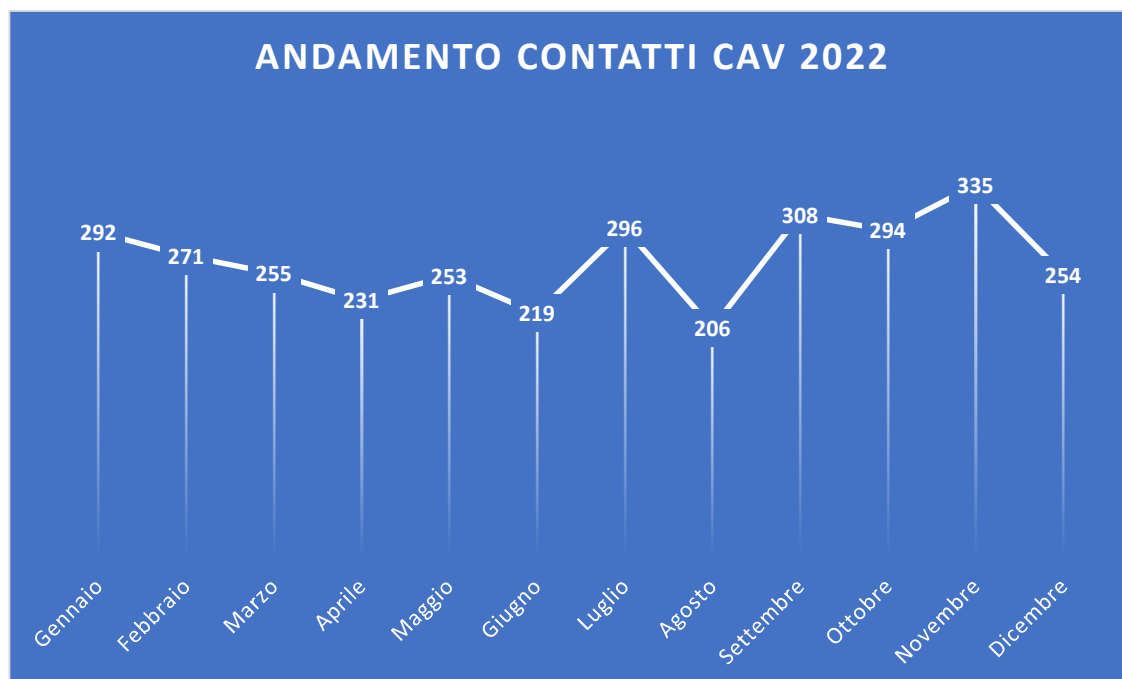


Grafico 2

Delle donne seguite il 43% ha iniziato il percorso di fuoriuscita dalla violenza prima del 2022, mentre il 57% ha avviato il percorso nell'anno di riferimento (Grafico 3).



Grafico 3

La distribuzione dei contatti e delle donne seguite dai dodici CAV oggetto della rilevazione è rappresentata in termini assoluti e percentuali nelle tabelle 2 e 3.

DISTRIBUZIONE CONTATTI CAV		
CAV	Valore Assoluto	Valore %
Alessia a Martina Capasso	516	16%
Franca Rame	257	8%
Telefono Rosa	120	4%
Titano	814	25%
Paola Lattes	66	2%
Irma Bandiera	216	7%
Sara Di Pietrantonio	220	7%
Donatella Colasanti-Rosaria Lopez	357	11%
Nilde Iotti	279	9%
Massimo Di Gregorio	87	3%
Teresa Buonocore	122	4%
Alda Merini	160	5%
<b>Totale</b>	<b>3214</b>	<b>100%</b>

Tabella 2

DISTRIBUZIONE DONNE SEGUITE CAV		
Alessia a Martina Capasso	168	8%
Franca Rame	59	3%
Telefono Rosa	228	11%
Titano	331	16%
Paola Lattes	53	3%
Irma Bandiera	212	10%
Sara Di Pietrantonio	155	8%
Donatella Colasanti-Rosaria Lopez	360	17%
Nilde Iotti	204	10%
Massimo Di Gregorio	61	3%
Teresa Buonocore	83	4%
Alda Merini	152	7%
Totale	2066	100%

Tabella 3

L'andamento delle donne seguite nel corso del 2022 registra un aumento nell'ultimo quadrimestre, pur non discostandosi di molto da quanto avvenuto nella prima parte dell'anno (Grafico 4) e fa registrare una media mensile di 990 donne tra tutti e dodici i CAV.

Su tale aumento incidono in parte il numero delle nuove donne seguite, anch'esso in aumento negli ultimi quattro mesi del 2022. Tuttavia il picco di nuove donne seguite dai CAV si registra a luglio (Grafico 5). La media mensile di nuove donne seguite è pari a 98.

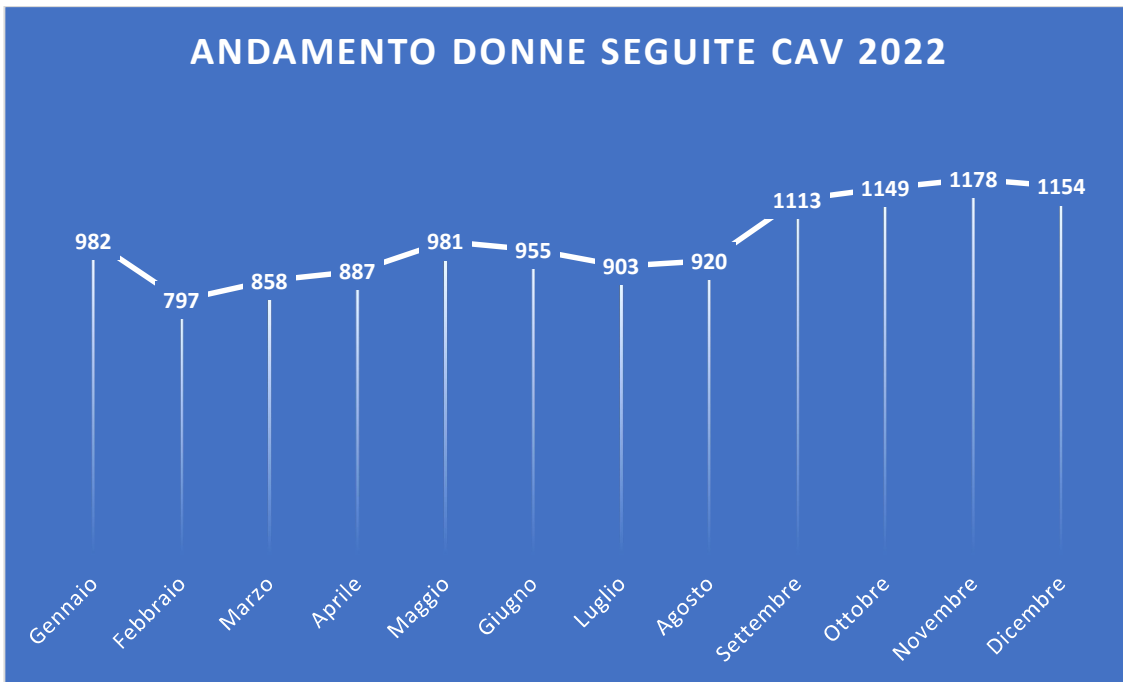


Grafico 4

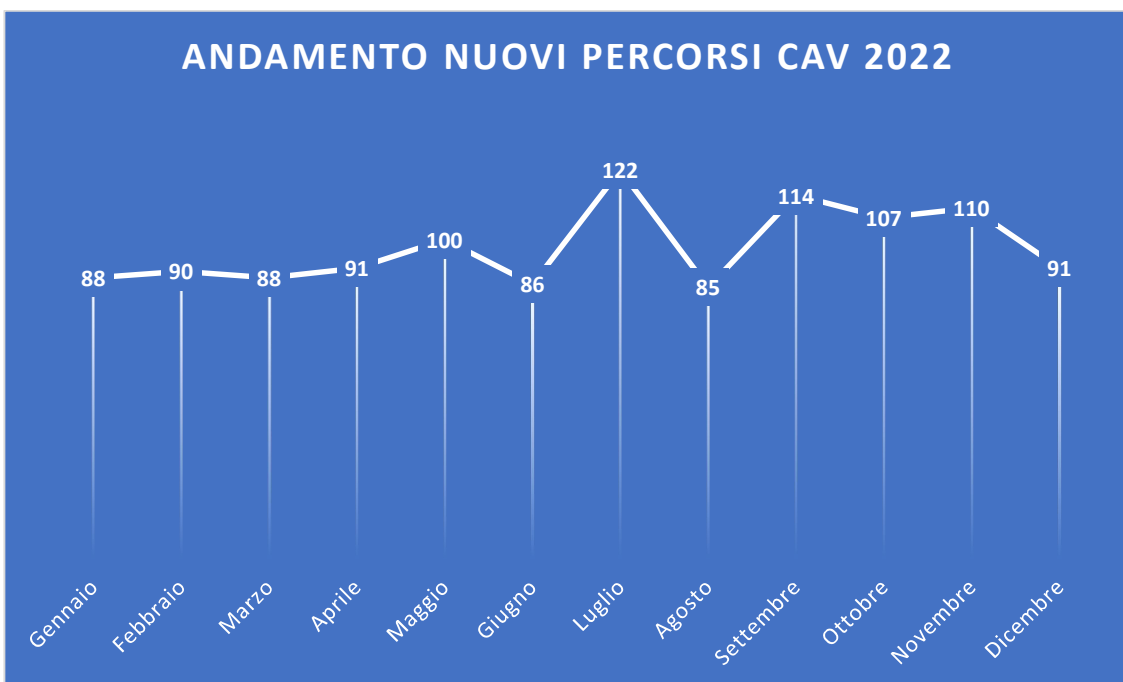


Grafico 5

### 3. Le strutture residenziali- I numeri dell'ospitalità

Gli indicatori considerati per le strutture residenziali (Case Rifugio, Case per la Semiautonomia, Case di Seconda Autonomia) sono:

- Donne ospitate:** Numero di donne ospitate complessivamente, la cui accoglienza può essere iniziata anche nell'anno precedente.
- Minori ospitati:** Numero di figli e figlie delle donne ospitate, accolti con le madri, la cui accoglienza può essere iniziata anche nell'anno precedente.
- Utenti ospitati:** Numero complessivo di ospiti (donne e minori) la cui accoglienza può essere iniziata anche nell'anno precedente.
- Nuove donne ospitate:** Numero di donne ospitate, la cui accoglienza è iniziata nell'anno di riferimento.
- Nuovi minori ospitati:** Numero di figli e figlie delle donne ospitate, accolti con le madri, la cui accoglienza è iniziata nell'anno di riferimento.
- Nuovi utenti ospitati:** Numero complessivo di ospiti (donne e minori) la cui accoglienza è iniziata nell'anno di riferimento.
- Richieste ospitalità non evase (mancanza posti letto):** Numero donne non accolte a causa della mancanza di posti letto.
- Richieste ospitalità non evase (altri motivi):** Numero donne non accolte a causa di altri motivi quali, ad esempio, dipendenze o problemi psichiatrici.
- Richieste ospitalità non evase:** Numero complessivo di donne non accolte.
- Uscita donne in autonomia:** Numero donne che concludono percorso ed escono in autonomia.
- Uscita minori in autonomia:** Numero minori collegati all'indicatore di cui alla riga precedente.
- Uscita ospiti in autonomia:** Numero complessivo ospiti (donne e minori) che concludono percorso ed escono in autonomia.
- Uscita donne trasferite:** Numero donne che escono per trasferimento in altra struttura residenziale, sia del circuito antiviolenza sia di altro circuito.
- Uscita minori trasferiti:** Numero minori collegati all'indicatore di cui alla riga precedente.
- Uscita ospiti trasferiti:** Numero complessivo ospiti (donne e minori) che escono per trasferimento in altra struttura residenziale, sia del circuito antiviolenza sia di altro circuito.
- Uscita donne interruzione percorso:** Numero donne che escono per interruzione percorso.
- Uscita minori interruzione percorso:** Numero minori collegati all'indicatore di cui alla riga precedente.
- Uscita ospiti interruzione percorso:** Numero complessivo ospiti (donne e minori) che escono per interruzione percorso.
- Uscita Donne:** Numero complessivo donne in uscita per le tre motivazioni di cui sopra.
- Uscita Minori:** Numero minori collegati all'indicatore di cui alla riga precedente.
- Uscita Ospiti:** Numero complessivo ospiti (donne e minori) donne in uscita per le tre motivazioni di cui sopra.

Il riepilogo sintetico dei sopracitati indicatori è riportato in Tabella 4.

STRUTTURE RESIDENZIALI- Tabella di sintesi	
DONNE OSPITATE	58
MINORI OSPITATI	56
<b>UTENTI OSPITATI</b>	<b>114</b>
INGRESSO NUOVE DONNE	30
INGRESSO NUOVI MINORI	27
<b>INGRESSO NUOVI OSPITI</b>	<b>57</b>
RICHIESTE OSPITALITA' NON ACCOLTE (mancanza p.l.)	108
RICHIESTE OSPITALITA' NON ACCOLTE (altri motivi)	77
<b>RICHIESTE OSPITALITA' NON ACCOLTE</b>	<b>185</b>
USCITA DONNE IN AUTONOMIA	12
USCITA DONNE TRASFERITE	11
USCITA DONNE INTERRUZIONE PERCORSO	5
<b>USCITA DONNE</b>	<b>28</b>
Tabella 4	

### 3.1 Distribuzione ospiti per tipologia di struttura residenziale

La distribuzione degli ospiti per tipologia di struttura vede la maggioranza di donne e bambini/e (58%) in Casa Rifugio, vale a dire nelle strutture di accoglienza residenziale di primo livello, a fronte di un'accoglienza che registra il 31% delle presenze nelle Case di Semiautonomia (secondo livello) e l'11% in Seconda Autonomia (terzo livello). Tale distribuzione non corrisponde alla disponibilità di posti letto per tipologia di struttura, che vede il maggior numero (24 pari al 37% dei posti letto disponibili) nelle Case per la Semiautonomia, a seguire nelle Case Rifugio (23 pari al 35%) e nelle Case di Seconda Autonomia (18 pari all'11%).

Va rilevato, tuttavia, che per le Case di Semiautonomia il numero leggermente superiore di posti letto rispetto alle Case Rifugio (una unità in più) si realizza nel corso dell'anno e si consolida alla fine del 2022 con l'apertura e l'avvio operativo di due nuove strutture in VII e XV Municipio (nel 2021 c'erano complessivamente 13 posti letto in Semiautonomia). Si ricorda che nei posti letto vengono conteggiati anche i bambini e le bambine di età superiore ai 3 anni.

Si evidenzia che nelle Case di Seconda Autonomia il fatto che non siano stati utilizzati tutti i posti letto disponibili (ospitate 13 persone a fronte dei 18 posti potenziali) dipende dalla composizione dei nuclei ospitati e dall'organizzazione degli spazi interni degli appartamenti: 4 composti da 2 stanze da letto e spazi comuni, 1 composta da una stanza da letto e spazi comuni. Ogni stanza da letto ha due posti letto. A ciascuna donna, con o senza figli, viene assegnata una stanza ed è previsto che in caso di nuclei numerosi si possa valutare l'assegnazione dell'intero appartamento. Nel 2022 sono state ospitate 8 donne, di cui 5 sole e 3 con figli/e minori.

La differente distribuzione riportata in Tabella 5 è ancora più evidente nel Grafico 6.

DISTRIBUZIONE OSPITI E POSTI LETTO PER TIPOLOGIA STRUTTURA						
	Donne	Minori	Tot. OSPITI		POSTI LETTO	
CASA RIFUGIO	35	31	66	58%	23	35%
SEMIAUTONOMIA	15	20	35	31%	24*	37%
SECONDA AUT.	8	5	13	11%	18	28%
TOTALE	58	56	114	100%	65	100%

*Le Case di Semiautonomia del VII e del XV Municipio aperte nel corso dell'anno*

Tabella 5

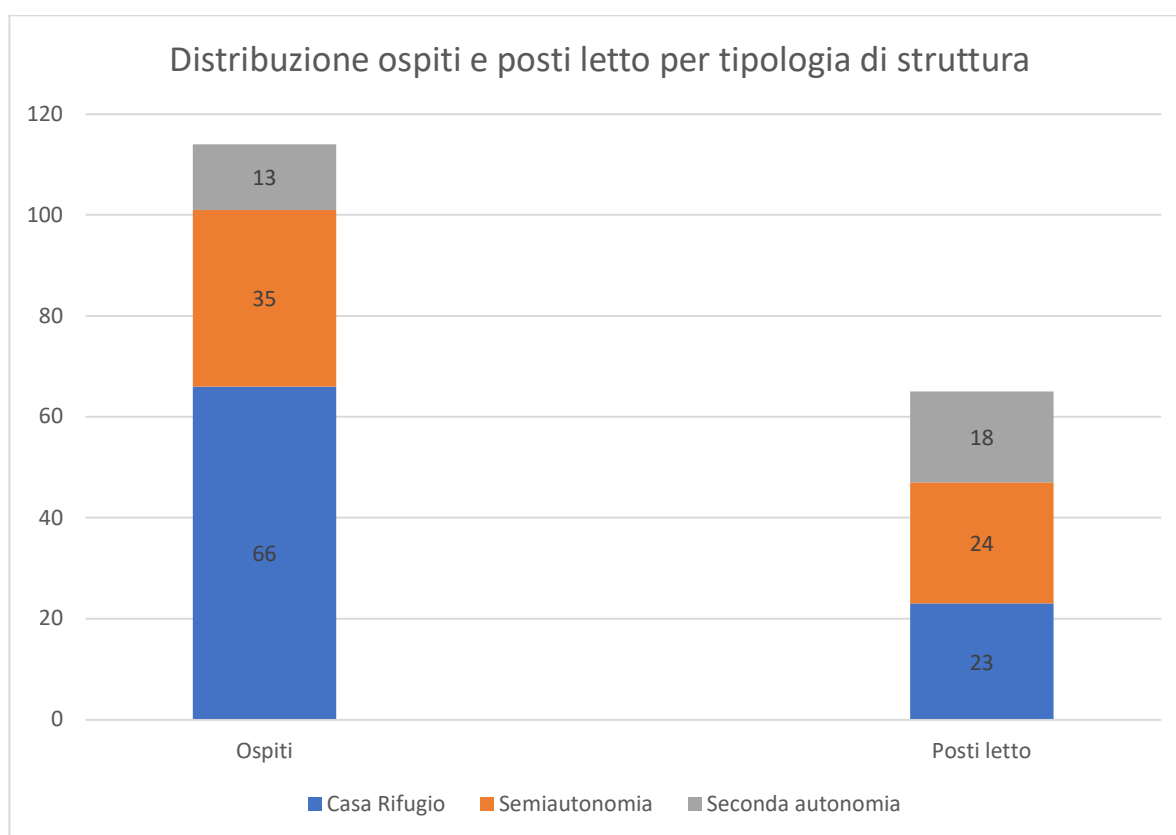


Grafico 6

### 3.2 Ingressi e uscite

In Casa Rifugio, dunque, vengono ospitate proporzionalmente più persone rispetto alla disponibilità di posti letto che si registra nelle altre tipologie di strutture residenziali. Il dato testimonia un maggior tasso di rotazione dei nuclei ospiti che è confermato anche dai numeri degli ingressi e delle uscite, in particolare se raffrontato al numero dei posti letto come illustrato nel Grafico 7.

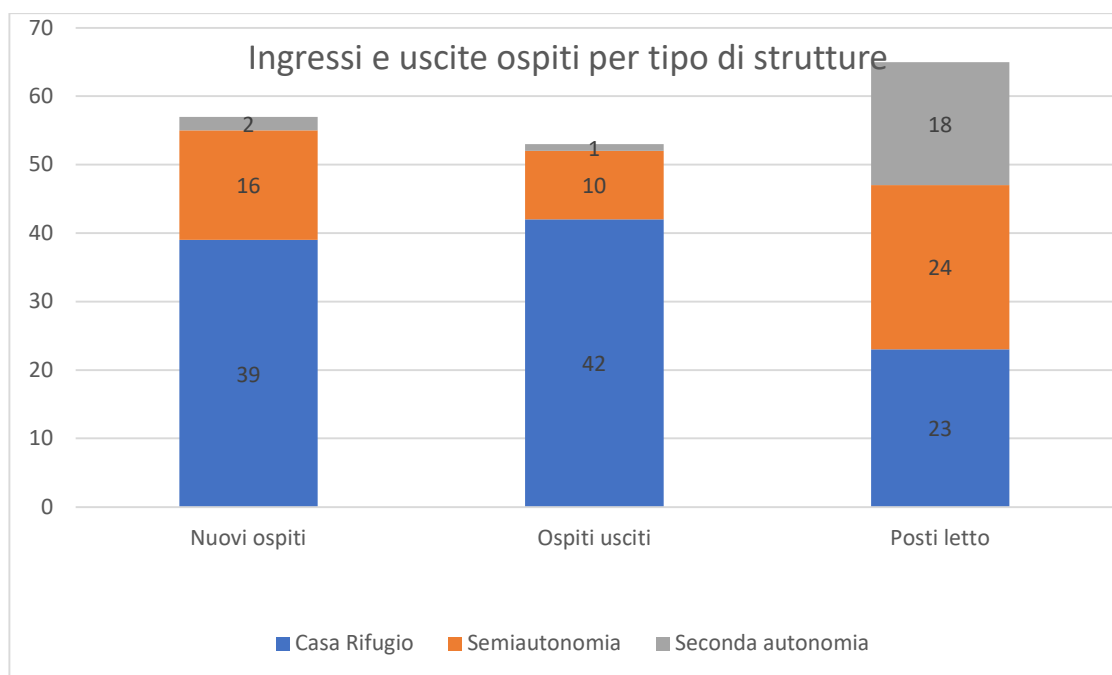


Grafico 7

In relazione agli ingressi si analizza il numero di ospiti entrati nell'anno di riferimento e quelli entrati in periodi precedenti. Guardando al numero complessivo di ospiti in tutte le strutture residenziali la ripartizione tra le due categorie è esattamente la stessa (57 ospiti entrati nel 2022 e 57 in periodi precedenti), ma esaminando i diversi tipi di struttura si rilevano le differenze con un tasso di rotazione maggiore per le Case Rifugio, a seguire le Case per la Semiautonomia e le Case di Seconda Autonomia (Tabella 6 - Grafici 8, 9, 10, 11).

INGRESSO PER ANNO E TIPOLOGIA DI STRUTTURA				
	Ingresso in anni precedenti		Ingresso nell'anno in corso	
Casa Rifugio	27	47%	39	68%
Semiautonomia*	19	33%	16	28%
Seconda autonomia	11	19%	2	4%
<b>Totale</b>	<b>57</b>	<b>100%</b>	<b>57</b>	<b>100%</b>
<i>*Le Case di Semiautonomia del VII e del XV Municipio aperte nel corso dell'anno</i>				

Tabella 6



### Ingressi per anno (tutte le strutture)

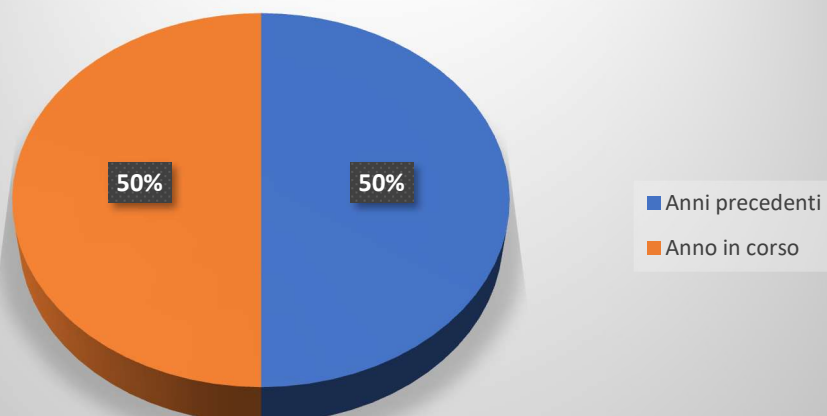


Grafico 8

### Casa Rifugio-Ingressi per anno

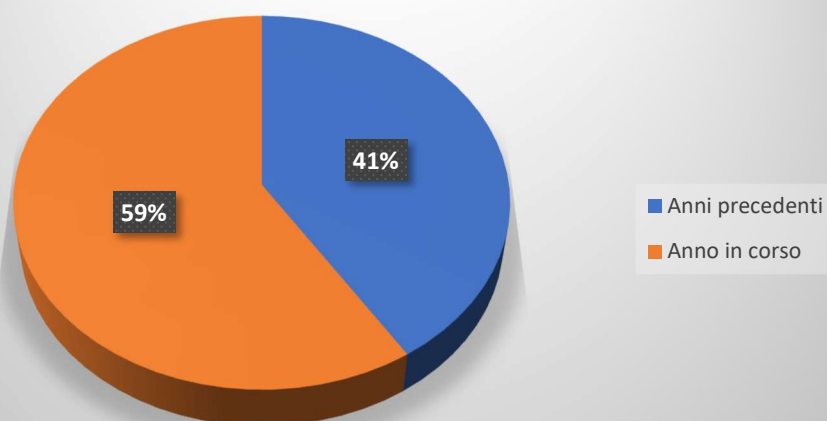


Grafico 9

### Semiautonomia-Ingressi per anno

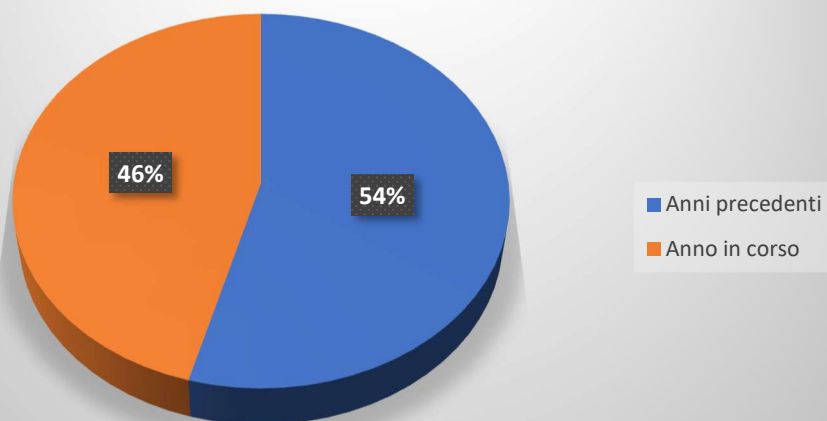


Grafico 10

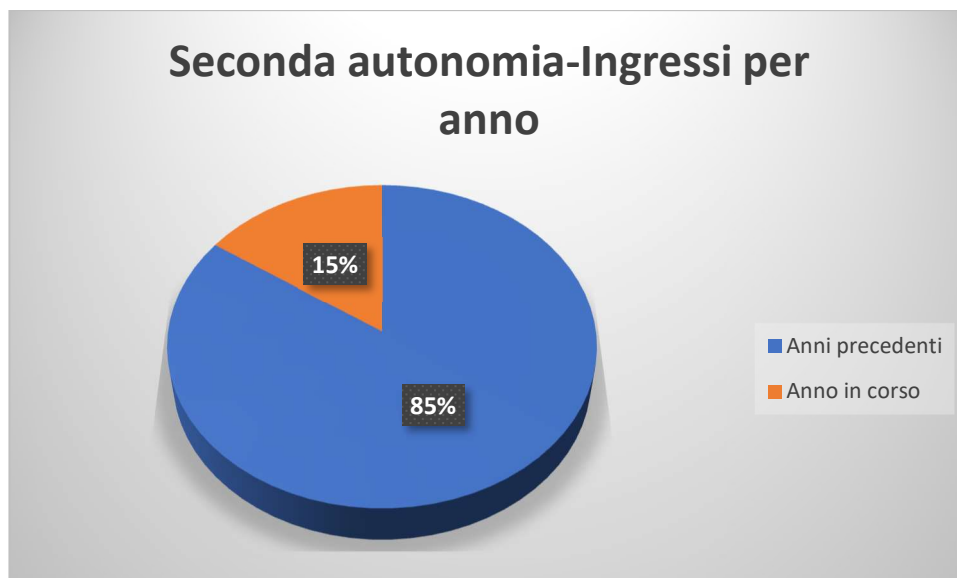


Grafico 11

Gli ingressi nell'anno in corso (nuovi ingressi) sono, dunque, 57: ripartiti in 30 donne e 27 figli/e minori. Per entrambe le categorie il numero maggiore si registra in Casa Rifugio come rilevato in Tabella 7.

NUOVI INGRESSI, RIPARTIZIONE DONNE/MINORI PER TIPOLOGIA DI STRUTTURA						
	Donne		Minori		Totale	
Casa Rifugio	22	73%	17	63%	39	68%
Semiautonomia*	7	23%	9	33%	16	28%
Seconda Autonomia	1	3%	1	4%	2	4%
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>100%</b>	<b>27</b>	<b>100%</b>	<b>57</b>	<b>100%</b>

*\*Le Case di Semiautonomia del VII e del XV Municipio aperte nel corso dell'anno*

Tabella 7

Le uscite, invece, sono analizzate oltre che in rapporto alla tipologia di struttura anche in base alla motivazione: autonomia, trasferimento presso altra struttura, intendendosi sia i passaggi nell'ambito del circuito antiviolenza, ad esempio tra Casa Rifugio (I livello) e Casa per la Semiautonomia (II livello) sia i passaggi verso altri circuiti, quali ad esempio quello delle case-famiglia (Tabella 8). Si tiene in considerazione il numero delle donne, essendo il percorso dei/delle minori collegato a quello delle madri.

USCITE PER MOTIVAZIONE E TIPOLOGIA DI STRUTTURA								
	Casa Rifugio		Semiautonomia*		Seconda autonomia		Totale	
Uscita in autonomia	9	26%	2	13%	1	12,5%	12	21%
Uscita per trasferimento	8	23%	3	20%	0	0%	11	19%
Interruzione percorso	5	14%	0	0%	0	0%	5	9%
Ospitalità in corso	13	37%	10	67%	7	87,5%	30	51%
<b>Totale donne ospiti</b>	<b>35</b>	<b>100%</b>	<b>15</b>	<b>100%</b>	<b>8</b>	<b>100%</b>	<b>58</b>	<b>100%</b>

*\*Le Case di Semiautonomia del VII e del XV Municipio aperte nel corso dell'anno*

Tabella 8

Il maggior numero di uscite si registra dalle Case Rifugio, sia in termini assoluti (22 donne sulle 35 ospiti nell'anno) che in termini percentuali (63%) rapportati al numero di donne ospiti nel corso dell'anno. A seguire, le Case per la Semiautonomia (5 donne uscite, 33% delle ospiti) e le Case di Seconda Autonomia (1 donna, 12,5% delle ospiti).

Si registra la stessa tendenza per ciascuna delle tre motivazioni analizzate: autonomia, trasferimento e interruzione percorso. Se può essere fisiologico che dalle Case Rifugio si registri il maggior numero di trasferimenti presso strutture di livello superiore, come le Case per la Semiautonomia, in virtù del fatto che i percorsi per la fuoriuscita dalla violenza e l'acquisizione di una vita indipendente richiedano tempi lunghi e passaggi in strutture di livello differente, fa riflettere che anche il dato delle donne uscite in autonomia sia più alto - in termini assoluti (9) e percentuali (26% delle donne ospiti) - nelle Case Rifugio rispetto agli altri due livelli pensati proprio per rafforzare l'autonomia delle donne e accompagnarle all'indipendenza, con particolare riferimento alla sfera lavorativa e a quella abitativa. Nelle Case per la Semiautonomia, infatti, si registrano 2 uscite in autonomia (13% delle ospiti) e 3 per trasferimento presso altre strutture (20% delle ospiti). Il dato più basso di donne uscite in autonomia si rileva nelle Case di Seconda Autonomia con 1 donna uscita a fronte delle 8 ospiti (12,5%). Tali dati evidenziano una criticità nei percorsi delle donne che accedono alle strutture di secondo e terzo livello, suggerendo la necessità di rafforzare i servizi in relazione all'accompagnamento verso l'autonomia.

Le interruzioni di percorso si riferiscono solo alle Case Rifugio: 5 nell'anno, pari al 9% di tutte le ospiti delle diverse strutture e il 14% in riferimento alle sole ospiti delle Case Rifugio.

### 3.3 Le richieste di ospitalità non accolte

Anche nel 2022 le richieste di ospitalità verso le strutture residenziali antiviolenza sono state molto più elevate rispetto alla capacità di accoglienza. E' quanto emerge analizzando i dati relativi alle richieste di ospitalità non accolte, sia in termini assoluti sia nel confronto con il dato degli ingressi registrati nel corso dell'anno.

La mancata accoglienza viene analizzata, come i precedenti indicatori, in relazione alla tipologia di struttura residenziale (Tabella 9) e in base alla motivazione, per la quale sono previste due categorie: "mancanza di posto letto disponibile" e "altri motivi", non essendo prevista l'accoglienza di donne con problemi di dipendenza, malattie psichiatriche o comunque non prevedendo inserimenti laddove ci siano elementi che possono mettere a rischio la serena convivenza e il percorso delle altre donne e/o nuclei ospiti.

Nel 2022 si registrano 185 richieste di ospitalità non accolte, la maggioranza delle quali nelle Case Rifugio (157 pari all'85% del totale). A seguire in Semiautonomia (22, 12%) e in Seconda Autonomia (Tabella 9).

RICHIESTE OSPITALITÀ NON ACCOLTE PER TIPOLOGIA DI STRUTTURA		
Casa Rifugio	157	85%
Semiautonomia*	22	12%
Seconda autonomia	6	3%
<b>Totale</b>	<b>185</b>	<b>100%</b>
<i>*Le Case di Semiautonomia del VII e del XV Municipio aperte nel corso dell'anno</i>		
		Tabella 9

Tra le motivazioni prevale la mancanza di posti letto (108 pari al 58% del totale) rispetto agli “altri motivi” che fanno registrare 77 casi (42%).

RICHIESTE OSPITALITÀ NON ACCOLTE PER MOTIVAZIONE		
Mancanza posti letto	108	58%
Altri motivi**	77	42%
<b>Totale</b>	<b>185</b>	<b>100%</b>
<i>** ad esempio dipendenze, malattie psichiatriche</i>		
		Tabella 10

L'indicatore delle richieste di ospitalità non accolte (185 casi) rileva già in valore assoluto la forte difficoltà del sistema delle strutture residenziali anti violenza ad assorbire la richiesta. Ciò diviene ancora più evidente se il dato viene rapportato con le richieste che hanno avuto un esito positivo. Esso corrisponde al numero di donne che hanno fatto ingresso nelle strutture nell'anno in corso (Nuove donne ospitate), essendo l'ospitalità dei/delle figli/e minori collegata a quella delle madri.

Complessivamente nel 2022 il circuito delle strutture residenziali anti violenza è riuscito a soddisfare il 14% delle richieste di ospitalità (30 domande accolte su 215), non rispondendo in modo positivo nell'86% dei casi (185 su 215). Il dato scende ulteriormente nel caso delle Case Rifugio dove si è accolto il 12% delle richieste (22 casi su 179).

RICHIESTE OSPITALITÀ ACCOLTE/NON ACCOLTE PER TIPO DI STRUTTURA								
	Casa Rifugio		Semiautonomia*		Seconda Autonomia		Totale	
Richieste accolte (Nuove donne ospitate)	22	12%	7	24%	1	14%	30	14%
Richieste non accolte	157	88%	22	76%	6	86%	185	86%
<b>Totale</b>	<b>179</b>	<b>100%</b>	<b>29</b>	<b>100%</b>	<b>7</b>	<b>100%</b>	<b>215</b>	<b>215</b>
<i>*Le Case di Semiautonomia del VII e del XV Municipio aperte nel corso dell'anno</i>								
								Tabella 11

Scendendo maggiormente nel dettaglio, esaminando cioè le richieste di ospitalità sia in relazione alla motivazione del mancato accoglimento sia alla tipologia di struttura, (Tabella 12) emerge che la maggiore criticità è relativa alla mancanza di posti letto, in particolare nelle Case Rifugio: 50% delle domande non accolte sul totale delle richieste, pari 108 donne, e 54% con riferimento alle Case Rifugio pari a 97 casi.

Il tasso maggiore di accoglienza si registra nelle Case di Semiautonomia: 24% rispetto alle domande presentate per quel livello, ma in ogni caso guardando ai numeri assoluti si tratta di una cifra non particolarmente significativa pari a 7 donne.

RICHIESTE OSPITALITÀ ACCOLTE/NON ACCOLTE PER MOTIVAZIONE E PER TIPOLOGIA DI STRUTTURA								
	Casa Rifugio		Semiautonomia		Seconda Autonomia		Totale	
Richieste accolte (Nuove donne)	22	12%	7	24%	1	14%	30	14%
Non accolte mancanza posto letto	97	54%	11	38%	0	0%	108	50%
Non accolte altri motivi	60	34%	11	38%	6	86%	77	36%
<b>Totale</b>	<b>179</b>	<b>100%</b>	<b>29</b>	<b>100%</b>	<b>7</b>	<b>100%</b>	<b>215</b>	<b>100%</b>
<i>*Le Case di Semiautonomia del VII e del XV Municipio aperte nel corso dell'anno</i>								
								Tabella 12

#### 4. Confronto 2019-2022

Si confrontano gli indicatori disponibili per i tre anni precedenti. In relazione agli indicatori sull'ospitalità si precisa che i dati del 2019 non tengono conto delle Case di Seconda Autonomia, essendo stato il servizio avviato nel febbraio 2020. I contatti sono stati rilevati a partire dal 2021.

Si registra un sostanziale consolidamento dell'intero circuito dei servizi antiviolenza, con un incremento degli indicatori più significativi, come si rileva in Tabella 13 e Grafici 12, 13, 14 e 15.

Le donne seguite aumentano costantemente nel corso del quadriennio con un aumento del 19,42% tra il 2021 e il 2022 (si passa da 1.730 a 2.066 donne seguite negli ultimi due anni), nonostante la flessione del 9% dei contatti nello stesso periodo di riferimento (3.533 nel 2021 e 3.214 nel 2022).

L'incremento più forte riguarda il numero di ospiti nelle diverse strutture negli ultimi due anni: tra il 2021 e il 2022 si registra il 42,5% in più di persone ospitate (donne e minori). Un dato sul quale, come analizzato nei paragrafi precedenti, incidono soprattutto le ospitalità in Casa Rifugio, registrandosi nel primo livello di accoglienza il maggiore tasso di rotazione degli ospiti.

A un maggior numero di ospiti non corrisponde un minore numero di richieste inevase di ospitalità. Anche questo dato cresce (Grafico 15) ma in modo meno significativo rispetto al numero di ospiti: tra il 2021 e il 2022 si registra un incremento del 21,7% di questo indicatore. Segno che la richiesta di ospitalità in strutture residenziali antiviolenza è cresciuta nel suo complesso, ma non ha sempre trovato sufficiente risposta come evidenziato nel paragrafo precedente.

SERVIZI ANTI VIOLENZA CONFRONTO ANNI 2019-2020-2021-2022				
Indicatore	2019	2020	2021	2022
Contatti	non disponibile	non disponibile	3.533	3.214
Donne seguite	1.152	1.362	1.730	2.066
Nuove donne seguite	961	943	1.208	1.172
Ospiti (Donne e minori)	38	70	80	114
Richieste ospitalità non accolte	165	127	152	185

Tabella 13

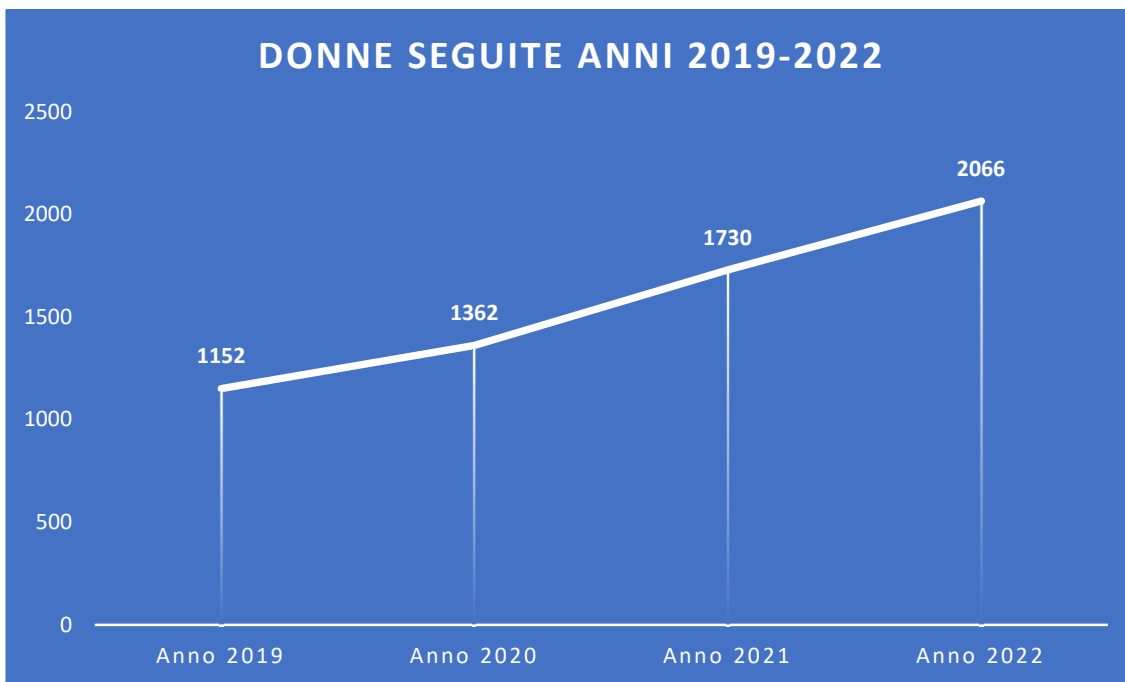


Grafico 12

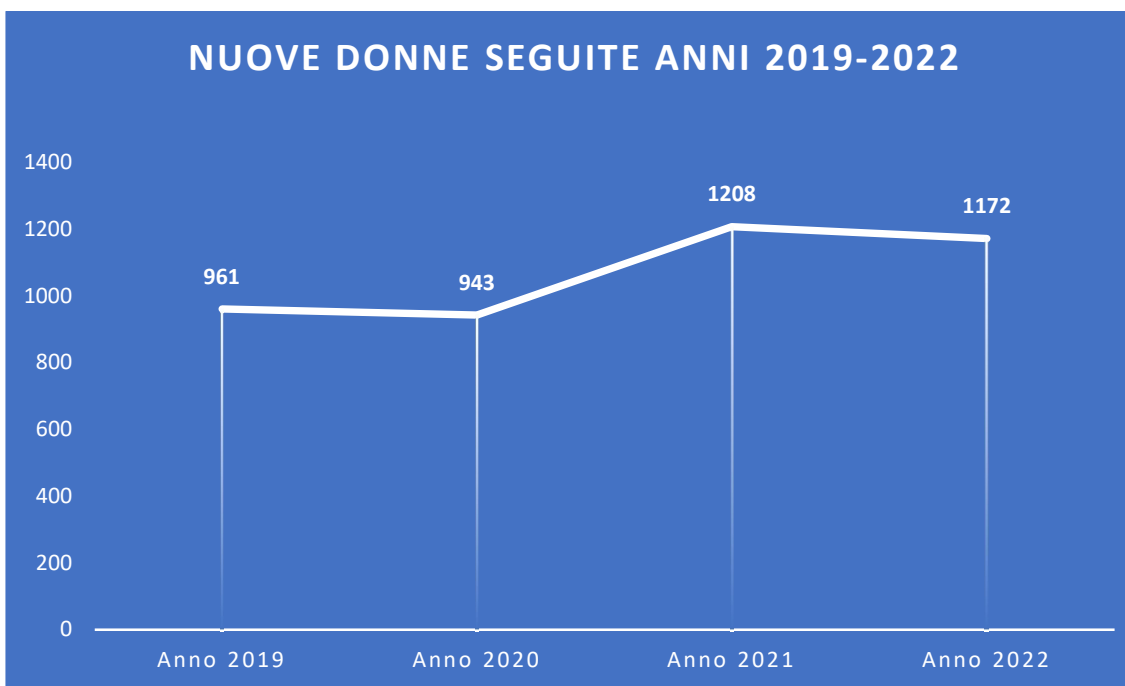


Grafico 13

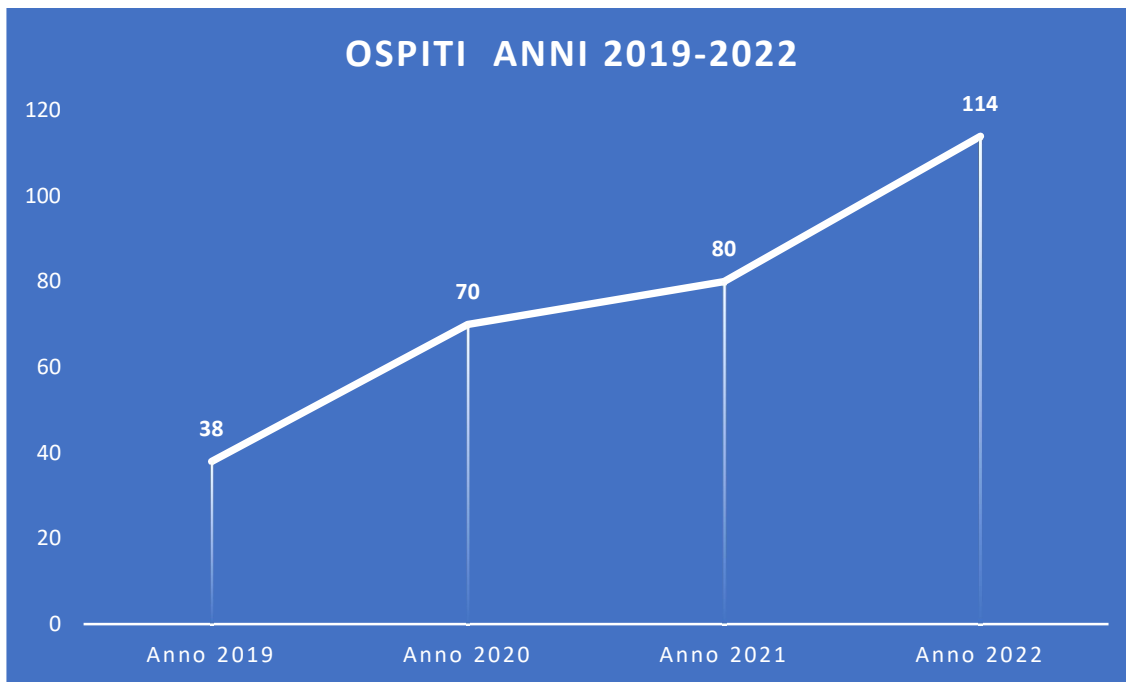


Grafico 14

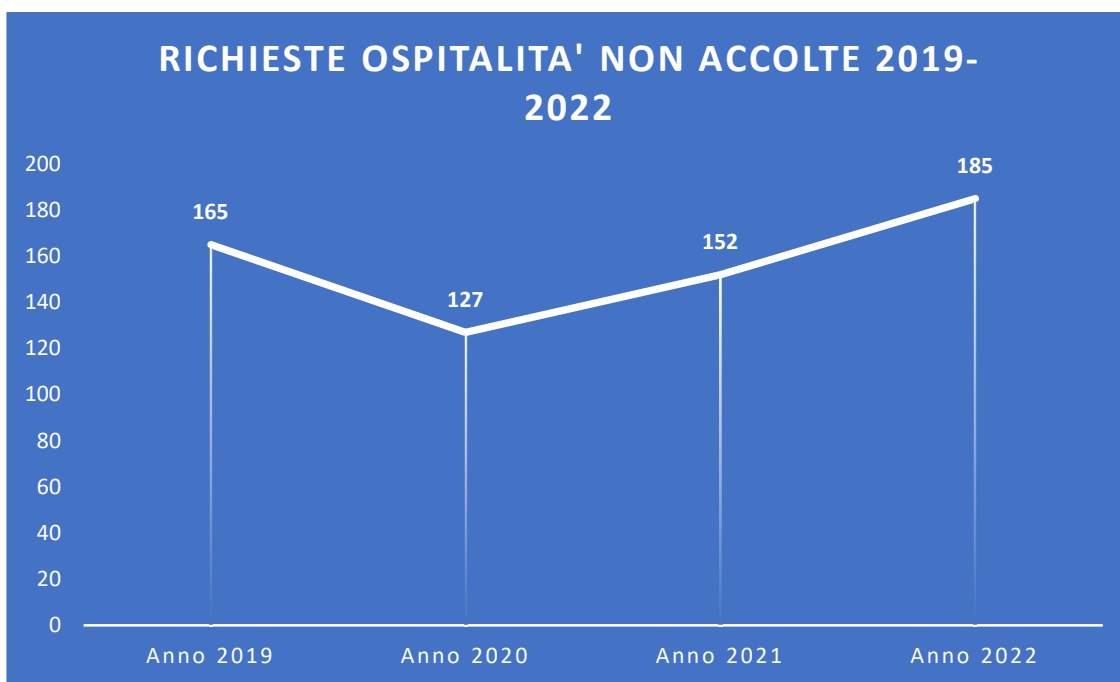


Grafico 15



## Conclusioni

Il 2022 ha registrato un consolidamento dell'intero circuito anti violenza di Roma Capitale, con l'incremento di indicatori significativi: +19,42% di donne seguite, + 42,5% di persone ospitate tra donne e minori rispetto al 2021.

Allo stesso tempo sono emerse due forti criticità, già rilevate negli anni precedenti e ben presenti alle persone che lavorano, a diverso titolo, in questo settore: la mancanza di posti letto in particolar modo nelle Case Rifugio (97 donne non accolte per tale motivo nelle strutture di primo livello pari al 54% delle richieste di ospitalità) e la difficoltà per le donne ospiti delle strutture residenziali di rendersi indipendenti e concludere il percorso di fuoriuscita dalla violenza con la loro piena autonomia.